

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
FACOLTA' di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:
“PSICOLOGIA”
(Interfacoltà con le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Medicina e Chirurgia)
Classe LM - 51

Art. 1 - Premesse

1. Il corso di laurea magistrale in “Psicologia” (di seguito denominato “corso”) afferisce alla classe delle lauree magistrali LM-51 ai sensi del DM 270/04 e del DM 16 marzo 2007 – G.U. n.157 del 9-7-2007 – Suppl.Ordinario n. 155 .
2. Il presente ordinamento, in armonia con il regolamento didattico di ateneo (RDA), il regolamento di facoltà (RDF) ed il regolamento della SDA, di cui è parte integrante, disciplina l’organizzazione didattica del corso per quanto non definito dai predetti regolamenti.
3. Il corso si svolge nella Facoltà di Scienze della Formazione e afferisce alla Struttura Didattica Aggregata “Psicologia” che è la struttura didattica competente.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.

1. All'interno degli obiettivi generali previsti per la classe LM51 - miranti alla formazione di una figura professionale di psicologo esperto negli ambiti di base della disciplina ma anche preparato sugli aspetti applicativi di essa - in particolare il corso di laurea magistrale attiverà percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di:
 - Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione / orientamento, con riferimento specifico alla programmazione di interventi riabilitativi nei confronti di disabilità evolutive o acquisite in età adulta. Sono attivate a tal fine discipline di psicologia generale, psicobiologia, psicologia scolastica e dell’educazione (SSD M-PSI/04 e M-PSI/05: gamma di Cfu attribuiti: 12-18) e dinamico-clinica, con particolare riferimento alle recenti acquisizioni delle neuroscienze e alle loro applicazioni nella riabilitazione cognitiva ed emotiva. Ai settori relativi ai fondamenti psico-biologici (BIO/09, BIO/14, BIO/16) ed agli aspetti neuropsichiatrici (MED/25) sono attribuiti in tutto 20 Cfu, cui si aggiungono specifici insegnamenti di tipo riabilitativo, clinico e didattico, compresi nei settori M-PSI/08 e M-PED/03 (12 Cfu in totale).
 - Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia nelle diverse istituzioni sociali (SSD M-PSI/05 e /06 riguardanti la psicologia sociale delle istituzioni, del lavoro e delle organizzazioni, con una gamma di Cfu attribuiti fra 12 e 15), e in particolare all’ambito giuridico-forense approfondito negli insegnamenti dei SSD M-PSI/07, M-PSI/08, (per la parte riguardante la psicologia della devianza e della criminalità).
2. Verranno altresì approfondite aree interdisciplinari utili per il lavoro dello psicologo nei settori citati, quali la logica e filosofia della scienza (M-FIL/02), la bioetica (M-FIL/03), la pedagogia e la didattica speciale, utile per la riabilitazione (M-PED/03 e /04), e – per l’ambito giuridico – la sociologia giuridica e della devianza (SPS/12), la criminologia (IUS/17) e la psichiatria forense (MED/25).
3. Per entrambi i percorsi formativi ampio spazio verrà dato agli aspetti metodologici, agli strumenti di indagine psicologica e alle tecniche dei test psicometrici (SSD M-PSI/03). Particolare attenzione verrà attribuita ai sistemi di elaborazione delle informazioni utili per le applicazioni psicologiche (INF/01 e ING-INF/05) e alla lingua inglese scientifica (4 CFU).

4. Queste competenze verranno acquisite mediante attività formative di tipo tradizionale ma anche attraverso laboratori (sono previsti CFU di laboratorio all'interno delle diverse discipline professionalizzanti), seminari specialistici, ed esperienze di stages e pratica guidata (8 CFU) in Enti e Istituzioni in cui lo psicologo svolge il proprio lavoro. Sono state attivate a tal fine numerose convenzioni con Istituzioni pubbliche (ASL, in particolare servizi di diagnosi e cura, consultori, neuropsichiatria infantile, ecc.), servizi comunali per il counseling scolastico e di orientamento, carceri e uffici giudiziari; e Aziende private sia produttive (per i settori della formazione e della gestione delle risorse umane) che di servizi quali cooperative sociali operanti nei diversi ambiti di occupazione degli psicologi.

5. L'obiettivo specifico è formare un professionista della psicologia con solide basi teoriche e metodologiche ma anche consapevole, sulla base dell'esperienza diretta, delle componenti applicative della propria disciplina.

Art.3. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze e capacità di comprensione richieste si collocano in continuità con quelle del primo ciclo concernenti le discipline di base della psicologia (sviluppi storici, psicologia cognitiva e della personalità), la psicologia del ciclo evolutivo, la psicologia sociale e quella dinamico-clinica.

In particolare le conoscenze riguarderanno lo studio dei processi mentali, nozioni approfondite di scienze cognitive, psicobiologiche e neuropsicologiche; modalità di apprendimento, comunicazione e linguaggi verbali e non verbali.

Trasversalmente a tutte queste aree disciplinari vengono richieste competenze metodologiche che consentano di elaborare originali progetti di ricerca e intervento in ambito psicologico.

Alle competenze metodologiche vengono associate le conoscenze di tecniche di raccolta ed analisi dei dati.

Le attività formative utili per l'acquisizione di queste competenze sono lezioni frontali ed esperienze di laboratorio, con relative verifiche in itinere e finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze richieste riguardano altresì le applicazioni delle capacità di problem-solving ai settori della psicologia dell'educazione, delle organizzazioni e istituzioni, del lavoro, della riabilitazione e intervento clinico.

Le conoscenze approfondite sui processi cognitivi costituiscono la base per le diverse applicazioni previste nel percorso della laurea magistrale ed utili per la professione psicologica: apprendimento normale e patologico, nella scuola ed in istituzioni extrascolastiche; valutazione dei deficit cognitivi ed emotivi; studio delle relazioni interpersonali, di gruppo, e sociali, e dei contesti clinici e riabilitativi; analisi istituzionali e organizzative nei diversi settori di lavoro psicologico.

In tutti questi settori di applicazione della psicologia verranno curate le connessioni con le discipline affini: pedagogia, didattica, sociologia, psicopatologia, neurologia e fisiologia.

Utili per l'acquisizione di queste competenze applicative delle conoscenze sono soprattutto le attività di laboratorio e gli stages formativi, con relative relazioni scritte valutate dai docenti e dai tutors.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le capacità di giudizio e valutazione critica riguarderà i molteplici aspetti della psicologia individuale, familiare, sociale (gruppi e istituzioni), con riferimento a situazioni in cui i dati da raccogliere e interpretare sono particolarmente complessi e caratterizzati da causalità circolari e non lineari.

La finalità del giudizio critico, tipico del laureato magistrale che potrà esercitare la professione di psicologico in piena autonomia operativa e professionale, si manifesta nelle capacità diagnostiche e interpretative di 'senso' in situazioni complesse, nei diversi ambiti di applicazione della psicologia cui la laurea magistrale prepara.

A queste capacità di giudizio si accompagna la riflessione sulle responsabilità sociali ed etico-deontologiche connesse alle 'professioni di aiuto', in cui una persona si prende cura di un'altra, o di un gruppo, mediante le competenze specialistiche acquisite nel percorso formativo.

Per l'acquisizione delle capacità autonome di giudizio sono utili soprattutto le relazioni sulle esperienze pratiche guidate e sugli stages compiuti, fino all'elaborazione originale della tesi di laurea valutata come prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in psicologia si troveranno a gestire situazioni interpersonali o di gruppo, o a partecipare ad attività istituzionali apportando il loro contributo specialistico. Il contatto relazionale nei contesti sociali e sanitari esige pertanto l'acquisizione di capacità comunicative, utilizzando i vari linguaggi cui il corso di laurea magistrale prepara, specie nelle attività di laboratorio e nelle esperienze pratiche guidate, nonché nelle attività di stages.

I laureati in psicologia devono non solo saper comunicare in modo chiaro le loro diagnosi e interpretazioni della realtà agli utenti della loro professione, ma far comprendere anche a non specialisti (altri professionisti, opinione pubblica) i criteri e le metodologie scientifiche della psicologia.

Viene pertanto curata la capacità di esporre e sintetizzare adeguatamente in relazioni orali o scritte (diagnosi, perizie) i risultati delle osservazioni o ricerche sperimentali, i risultati dei test psicometrici o delle valutazioni di efficacia degli interventi. Esercitazioni in tal senso vengono condotte durante il corso di laurea e valutate da docenti e tutors.

Capacità di apprendimento (learning skills)

'Apprendere ad apprendere' è obiettivo fondamentale del corso di studi universitario, come formazione della capacità di utilizzare competenze di studio personale, mediante ricerche bibliografiche e progettazione di ricerche, al fine di progredire sempre nella preparazione acquisita e tenerla costantemente al passo con gli sviluppi della propria disciplina scientifica.

Le capacità di auto-apprendimento devono essere acquisite in quantità e qualità adeguate a garantire una formazione continua autonoma, che metta il laureato in condizione di aggiornarsi sui progressivi sviluppi della scienza psicologica e delle sue applicazioni.

Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative determina le condizioni per una professione sempre aggiornata e rispondente alle richieste dal contesto sociale.

Art.4 - Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono richieste per l'accesso le conoscenze di base acquisite in corsi di laurea triennali in cui siano stati approfonditi i settori della psicologia generale e sperimentale, la storia della psicologia, la psicologia della personalità e dello sviluppo; la psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia dinamica e clinica.

Queste conoscenze devono essere integrate in una più ampia consapevolezza epistemologica nelle scienze umane e sociali, e accompagnate da una capacità metodologica di programmare ed eseguire una ricerca in campo psicologico.

In armonia con i criteri stabiliti dalla Conferenza dei Presidi di Psicologia, è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 88 CFU, distribuiti in tutti gli 8 settori M-PSI (o in almeno 7 di essi).

E' prevista una verifica della preparazione personale, secondo criteri e modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima di detta verifica.

Art. 5. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Sono previsti sbocchi nei principali settori applicativi della psicologia, quali:

- la psicologia scolastica e della formazione;
- la psicologia della riabilitazione dell'handicap e delle disabilità cognitive, sia evolutive che acquisite in età adulta (esiti di traumi, disturbi neurologici e psichiatrici, ecc.)
- la psicologia giuridico-forense e istituzionale.

I curricula formulati all'interno del corso sono finalizzati proprio alla specializzazione in questi settori, in forte sviluppo in termini di domanda di lavoro specializzato nell'ambito della professione psicologica.

Art. 6. Il corso prepara alle professioni di:

- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare
- Consiglieri dell'orientamento
- Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche*

* In base ai descrittori ISTAT, le professioni comprese in questa categoria studiano i processi mentali e i comportamenti di individui e di gruppi diagnosticano e trattano disabilità cognitive, problemi e disordini mentali, comportamentali ed emotivi intervengono per migliorarne il benessere psichico, promuoverne l'adattamento sociale, educativo e lavorativo studiano gli assetti di imprese e organizzazioni e applicano i principi della psicologia per affrontare problemi di produttività del lavoro e gestione del personale, disegnare e programmare politiche di sviluppo delle carriere e della formazione della forza lavoro. L'esercizio delle professioni di Psicologo e Psicoterapeuta, classificate in questa categoria, sono regolate dalle leggi dello Stato.

Art.7 – Organizzazione didattica

Il corso è organizzato in un due curricula.

L'attività didattica degli insegnamenti è divisa in semestri ed ha la durata di 2 anni nel corso dei quali si acquisiscono 120 crediti distribuiti tra esami ed altre attività formative.

La verifica del profitto è effettuata con gli esami programmati dal consiglio nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. Gli esami superati positivamente danno diritto all'acquisizione dei cfu assegnati alle rispettive discipline.

Art.8 – Struttura del corso

Si indica di seguito la struttura del corso. Le attività formative attivate ed ogni eventuale modifica sono resi noti annualmente nelle varie forme di comunicazione individuate dall'art. 6 del RDA.

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	18 - 21
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6 - 9
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12 - 15
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12 - 18
Totale crediti per le attività caratterizzanti da DM minimo 48		48 - 63

Attività affini o integrative

settore	CFU
BIO/09 Fisiologia	18 - 27
BIO/14 Farmacologia	
BIO/16 Anatomia umana	
INF/01 Informatica	
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
IUS/17 Diritto penale	
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
M-FIL/03 Filosofia morale	
M-FIL/06 Storia della filosofia	
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	
M-PSI/03 Psicometria	
MED/25 Psichiatria	
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
Totale crediti per le attività affini ed integrative da DM minimo 12	18 - 27

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	16	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	14	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Totale crediti altre attività	42	
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 108 - 132)	120	

1° ANNO

Curricolo A: clinico-riabilitativo

CORSO	CFU
1 C Psicologia dello sviluppo M-PSI/04	6
2 C Metodi e psicometria M-PSI/03	6
3 A Anatomo-psicofisiologia BIO/09 A BIO/16 C M-PSI/02	12 3 3 6
4 C Psicologia sociale e del lavoro M-PSI/05 C M-PSI/06	12 6 6

Curricolo B: Giuridico-Istituzionale

CORSO	CFU
1 C Psicologia dello sviluppo M-PSI/04	6
2 C Metodi e psicometria M-PSI/03	6
3 A Discipline psico-giuridico-forensi IUS/17 A MED/25 A BIO/14	12 4 4 4
4 C Psicologia sociale e del lavoro M-PSI/05 C M-PSI/06	12 6 6

5	Psicologia dinamica e clinica	12			
C	M-PSI/07	6	C	Psicologia dinamica e clinica	12
C	M-PSI/08	6	C	M-PSI/07	6
			C	M-PSI/08	6
6	A scelta	8		A scelta	8
	Tirocinio	4		Tirocinio	4
	TOTALE C.F.	60		TOTALE C.F.	60

C= Insegnamenti Caratterizzanti – A=Altre attività

2° ANNO (da attivare nell'A.A. 2010/11)

Curricolo A: clinico-riabilitativo

Curricolo B: Giuridico-Istituzionale

CORSO		CFU	CORSO		CFU
1	Scienze cognitive	12		Psicologia delle istituzioni	12
C	M-PSI/01	9	C	M-PSI/01	6
A	ING-INF/05	3	C	M-PSI/04	3
			C	M-PSI/05	3
2	Psicobiologia	6		Psicobiologia applicata	6
A	BIO/09		C	M-PSI/02	
3	Pedagogia	6		Psicologia giuridica (diagnostica forense)	6
A	M-PED/03		A	M-PSI/03	
4	Psicopatologia	6		Psicologia dinamica	6
A	MED/25		C	M-PSI/07	
	A scelta	8		A scelta	8
5	Lingua straniera - L-LIN/12	4		Lingua straniera - L-LIN/12	4
6	Tirocinio	4		Tirocinio	4
	Prova finale	14		Prova finale	14
	Tot. CF	60		Tot. CF	60

C= Insegnamenti Caratterizzanti – A=Altre attività

Art. 9 – Verifica della conoscenza della lingua straniera

Alla lingua straniera sono stati attribuiti 4 crediti (lingua inglese).

Art. 10 – Tirocinio

Le attività di tirocinio formativo e di orientamento, a cui sono stati attribuiti 8 crediti, sono disciplinate da un proprio regolamento che fa parte integrante del regolamento della SDA (Regolamento tirocini, art. 21)

Art. 11 - Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 16 cfu. La facoltà organizza attività formative riservate a questo scopo. Gli studenti possono scegliere fra tutte le discipline attivate nella Facoltà o nell'Ateneo e non presenti nel loro piano di studio ufficiale.

Art. 12 - Prove di valutazione del profitto

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, di norma orale. Questa può essere preceduta da prove *in itinere*, il cui eventuale esito negativo non preclude l'ammissione all'esame finale. Nel caso in cui l'accertamento riguardi un esame di un corso integrato, la verifica avverrà in un'unica prova.

Art. 13 - Prova finale

1. La prova finale consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (tesi di laurea), preparato in modo originale con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva. La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.

2. Alla prova finale sono assegnati 14 cfu.